

LES MERVEILLES DU MONDE: 28 LA RISALITA DEL RIO CIMETTO

Carissima Compagnia Gongolante,
la risalita del Rio Cimetto comincia da dove lo stesso sbuca



per poi dividersi nel ramo rettilineo a sinistra che lo porterà a congiungersi con lo Scolo Roviego ed in quello destro che, dopo qualche ansa ed un meandro, finirà nel Marzenego.
Vi si accede da via Gazzera Alta



dopo aver ignorato i soliti cartelli di divieto.



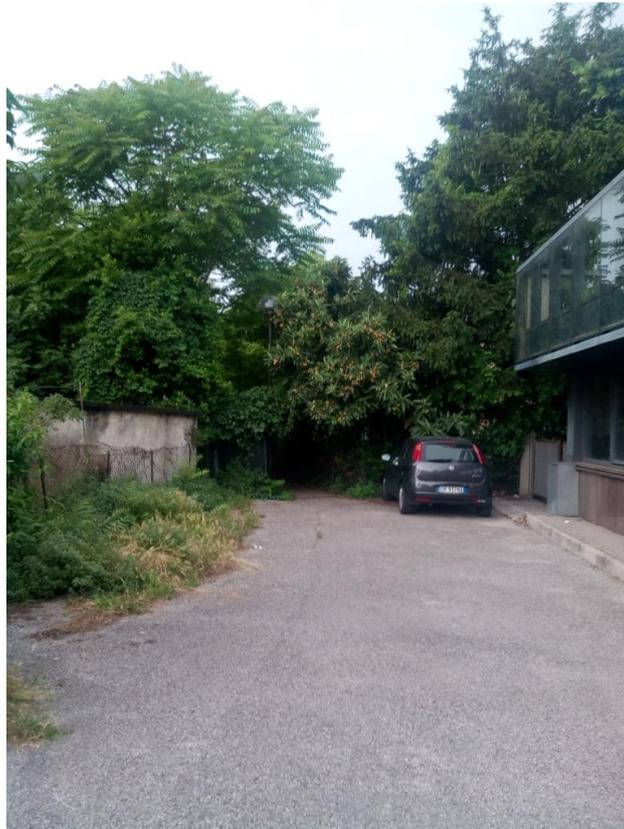
Dall'altro lato di via Gazzera Alta non è possibile risalire il Rio Cimetto perchè c'è il cantiere della stazione Sfmr (Sistema ferroviario metropolitano regionale) della Gazzera fermo e chiuso come quello di via Olimpia.

Da Google satellite sappiamo che il Rio Cimetto è in superficie tra la linea ferroviaria e la tangenziale salvo poi sparire e ricomparire il via Lussinpiccolo, non più come scolo ma come toponimo.

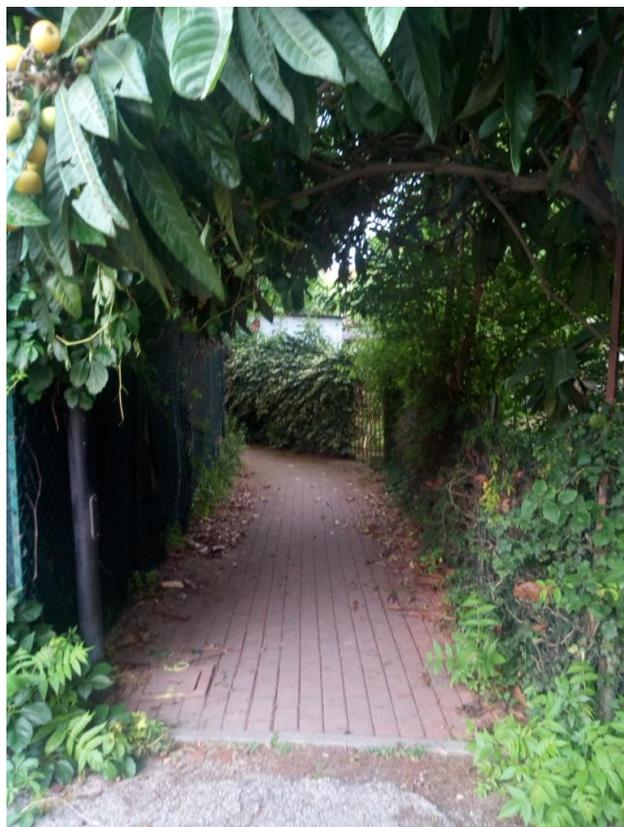
Dovete guardare il palazzo di vetro



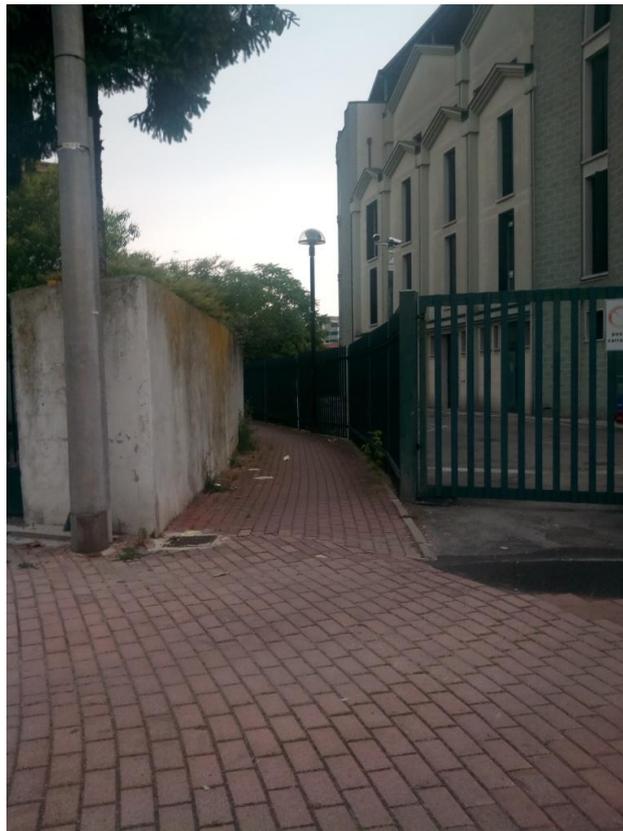
e sulla vostra sinistra a fianco dell'immobile noterete un passaggio pedonale



che si inoltra nel verde



State camminando sopra il Rio Cimetto e quando uscite dal passaggio pedonale



ne avrete la prova guardando il cartello sulla vostra sinistra.



Che via Rio Cimetto corra sopra il Rio Cimetto è evidente se considerate che è l'unica via curvilinea della zona così come la prima parte di via Etruria che è la continuazione di via Rio Cimetto.



In qualche punto di non facile identificazione il Rio Cimetto abbandona via Etruria e sottopassa la linea ferroviaria dismessa Mestre/Trento di cui fra poco saprete molto più di quanto avreste mai osato sperare.



Sappiamo invece con certezza dove passa sotterraneo il Rio Cimetto dopo aver sottopassato la ex ferrovia se andiamo all'incrocio fra via Dei Poli e via Borgo San Giacomo.



Ai lati della strada (via Dei Poli) sono rimaste infatti le due spallette del ponte a valle e a monte,



come anche in via Ivancich a monte e a valle.



Ovviamente queste cose non le ho scoperte da solo ma grazie a due angeli che mi hanno soccorso mentre mi aggiravo smarrito, assordato dall'abbaiare di tutti i cani del quartiere ed inebriato dall'intensissimo profumo proveniente dalle siepi di gelsomino.

Il primo angelo si chiama Mario ed è un appassionato di tratte ferroviarie dismesse.

Mario mi ha spiegato che la tratta dismessa della linea Mestre/Trento è stata dismessa solo per tre chilometri e duecento metri.

Prima di essere dismessa la tratta finiva a Mestre al binario 7; per andare al binario 7 doveva attraversare i binari dall'uno al sei, in pratica i più frequentati della stazione di Mestre, patendo attese infinite.

Per ovviare alle penose attese si è fatta sopra passare la linea fuori Spinea ed adesso il treno da e per Trento parte e arriva ai binari 24-25.

Il secondo Angelo è il sig. Otello, ex barista che mi ha accompagnato in bicicletta fino a via S. Caterina all'ingresso del parco Gianni Rodari



dal cui ingresso a sinistra si vede l'area verde sotto cui passa il Rio Cimetto e a destra la continuazione interdetta come sempre al transito.



Non mi è rimasto che tornare su via Miranese e dopo” l'ambaradam”



(così l'ha definito il sig. Otello), girare a destra su via Risorgimento per scoprire che chi separa il cimitero vecchio dal cimitero nuovo di Chirigango è proprio il Rio Cimetto.



Finalmente non solo spallette ma un ponte intero.



Il Rio Cimetto arriva da Spinea con delle belle rive d'erba uscendo però da un tubo che non promette nulla di buono



Mi avvicino al tubo lungo l'argine



e quella che era stata un'impressione si manifesta come la realtà: dopo il tubo il Rio Cimetto sparisce di nuovo lungo via Marziana.



corro in fondo a via Marziana



e per fortuna il Rio Cimetto è di nuovo in superficie anche se così rettilineo sembra frutto di una rettifica.



Per avere una conferma ho chiesto ad una nonnetta che ha negato di aver mai visto il Rio Cimetto in quel posto sostenendo che un ponte lei se lo ricordava ma almeno cinquanta metri più in basso.

Ho proseguito ancora un pò ma non ve lo documento dato che la mail è già troppo pesante rassicurandovi che il Rio Cimetto prosegue in superficie ampio e sinuoso ed, in corrispondenza di Spinea, anche circondato da alberi.

Avrei voluto seguirlo fino a via Rossignano li dove dal Rio Cimetto si diparte lo scolo Rietto che ci avrebbe portato a forte Sirtori.

Purtroppo lo scolo Rietto è tutto, ma proprio tutto, tombinato fino a forte Sirtori per cui non vi tedierò con altro asfalto.

A forte Sirtori ci andremo lo stesso, via terra, la prossima settimana sperando di trovare qualcuno che ce lo faccia visitare atteso che è stato ceduto a privati che vivono assediati da curiosi e perdigiorno curiosi e desiderosi di visitare il forte come il sottoscritto.

Basi grandi

Carletto da Camisan diventato venexian anzi mestrin

Vi segnalo per **lunedì 11 giugno 2018 ore 16,00 a Mestre presso il cinema Dante** il cineconvegno "Dalle otto ore ai sette minuti" con un po di discorsi di avvocati, magistrati, dell'attrice Ottavia Piccolo e la proiezione del film "7 minuti"


Giuristi Democratici Venezia
Emanuele Battain

DALLE OTTO ORE AI SETTE MINUTI
Il tempo del lavoro e nel lavoro
Cineconvegno:



Introduce:
Roberto Lamacchia, avvocato
Presidente nazionale dell'associazione Giuristi Democratici

Intervengono:
Roberto Santoro, magistrato
Ottavia Piccolo, attrice

e con la proiezione del film: "7 minuti"

Lunedì 11 giugno 2018 ore 16,00
presso il cinema Dante a Mestre

Il cineconvegno è stato accreditato con due crediti formativi nelle materie generali dall'Ordine degli Avvocati di Venezia; iscrizione tramite il portale
Info e prenotazioni per i fuori foro all'indirizzo carloapp@libero.it